

Messina Guerra per i rifiuti speciali

PALERMO. Per la distruzione dei rifiuti speciali, bloccati presso la discarica abusiva scoperta a Lentini, si profila un conflitto tra la magistratura e il Comune di Messina...

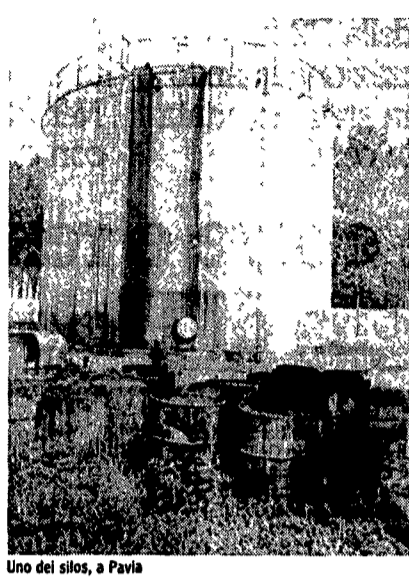
Una «bomba ecologica» su Monticelli Pavese Melme acide accumulate in una fabbrica chiusa

Ora minacciano il Po 6000 tonnellate di oli

Seimila tonnellate di melme acide, scarto finale degli oli lubrificanti usati dalle auto, abbandonate in una fabbrica sulle rive del Po chiusa per ordine dell'Usl...

Gli operai senza stipendio minacciano di non fare la manutenzione ordinaria Grave rischio per le falde

La melma che è arrivata qui per anni è un concentrato ad altissima percentuale di sostanze tossiche. Il 35% di acido solforico, solo il dieci per cento di acqua...



Uno dei silos, a Pavia

Montalto Dp e verdi solidali col sindaco

ROMA. I deputati verdi Gianni Mattioli e Massimo Sciala, in una dichiarazione, hanno espresso ieri «sdegno» per l'iniziativa della Pretura di Civitavecchia...

Benzina In vigore direttiva sul piombo

ROMA. Anche l'Italia entra nell'epoca della benzina più pulita. Il 13 luglio, entreranno in vigore le norme del decreto ministeriale...

Luca Fazzo, Monticelli Pavese. Una bomba ecologica, innescata e pronta per esplodere. Siamo a sessanta chilometri da Milano...

Luca Fazzo, Monticelli Pavese. Una bomba ecologica, innescata e pronta per esplodere. Siamo a sessanta chilometri da Milano...

Monticelli è il punto d'arrivo della catena. La melma che è arrivata qui per anni è un concentrato ad altissima percentuale di sostanze tossiche...

rebbè colpita il giorno in cui dai silos cominciarono a uscire la melma o i suoi vapori. Non è un pericolo remoto: nell'agosto scorso in uno dei silos si aprì una falla...

Anche Dp afferma in un comunicato che «la decisione del sindaco aveva e ha alle spalle non solo la delibera unanime del consiglio comunale, ma anche la stessa espressione della volontà popolare nei referendum»...

La benzina senza piombo costa all'utente più di quella con piombo, anche se nella direttiva Cee gli stati membri sono invitati a promuovere la maggiore utilizzazione possibile della benzina priva di piombo.

Fosforo Pci chiede revoca del decreto

ROMA. I deputati comunisti chiedono la revoca con urgenza del decreto del governo che rinvia al 1992 la riduzione del fosforo dei detersivi all'1%...

Zanone riferisce al Comitato parlamentare. Palazzo Chigi: «Non ci sarà segreto di Stato» Tortorella (Pci): «Non mentite agli italiani e ai parenti delle vittime del Dc9»

«Giallo» di Ustica, oggi qualche verità?

Oggi Zanone riferirà al Comitato parlamentare per i Servizi di sicurezza e il Segreto di Stato. Parlerà della tragedia di Ustica, del Dc-9 l'aviazione inabissatosi il 27 giugno 1980 nel Tirreno con il suo carico umano...



Valerio Zanone

Gugliano Amato, che fu sottosegretario alla presidenza del Consiglio al tempo del governo Craxi, secondo il quale «allora non ci si trovò mai dinanzi a segreti, semmai a «reticenze». Ad ogni buon conto, palazzo Chigi ha fatto sapere ieri d'aver un orientamento contrario al segreto di Stato sulla materia...

servizi di sicurezza, demoproletari, radicali e verdi, che non sono rappresentati nel comitato parlamentare. Da parte sua, l'onorevole Aldo Tortorella, vicepresidente comunista del comitato, ha ammonito ieri il governo a «dire la verità su Ustica»...

delle riprese effettuate nella «Fossa del Tirreno», prima del recupero dei resti dell'aereo di linea, ora depositati nell'hangar dell'aeroporto militare di Capodichino. Una serie successiva di test chimico-fisici sui reperti dovrebbe, entro ottobre, dare un'identità precisa all'oggetto che la sera del 27 giugno 1980 impattò nel Dc-9 causando la tragedia...

Festa nazionale della Fgci Ricordando il '68 i giovani comunisti guardano al futuro

MILANO. Si apre domani a Milano nello spazio compreso fra il Castello Sforzesco e piazza del Canone la Festa nazionale dei giovani comunisti, un appuntamento che coincide con il ventennale del '68 e che proprio da questo riferimento storico prende il titolo di «Domani, di maggio»...

con la Lega ambiente, Italia nostra e la Lista verde, tutti i punti d'incontro sono stati costituiti sul cemento, con l'intento di non danneggiare il mantello erboso e non far passare i cani dell'«lettricità» dei berli. E in più verrà distribuito a tutti coloro che partecipano alla Festa una specie di decalogo per il rispetto della natura e dell'arte. Naturalmente, i giovani comunisti analizzeranno il delicato momento in cui si trova il Pci. Si parlerà dei «nuovi corsi», delle prospettive aperte dall'elezione di Achille Occhetto e del rapporto fra Fgci e Pci. Ma l'intento è soprattutto quello di presentare la Festa come un momento di riflessione aperto a tutti, comunisti e no. Domattina, 26 settembre, giornata dedicata alla solidarietà con il popolo palestinese, mercoledì sera si parlerà della legge 180 e dell'attuale situazione dei malati di mente. Giovedì, 28 settembre, sarà Walter Veltroni a analizzare la tv che cambia, mentre Barbara Pollastrini, Sandro Antoniazzi e Carlo Ghezzi parleranno del rapporto fra movimento operaio e movimento studentesco. Completano il quadro delle iniziative, le mostre fotografiche di Liliana Mules dedicate alla legge 180 e al '68. Oltre a quattro punti di ristoro, una libreria, una birreria dotata di spazio video e un ristorante in funzione tutte le sere dalle 19 alle 24. Per il 3 luglio, ultima giornata della Festa, è riservata al tema del razzismo, il programma è intensissimo e prevede la presenza di Achille Occhetto.

Caso Moro Ascoltato cc su via Montenevoso

MILANO. L'ex generale dei carabinieri Vincenzo Morelli è stato sentito ieri come teste dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano Ferdinando Pomarici in merito ad alcune affermazioni da lui fatte nel suo libro «Anni di piombo», nel quale parla della sua esperienza durante gli anni della lotta al terrorismo. In particolare il magistrato ha chiesto chiarimenti in merito alla parte del libro dedicata all'operazione che portò alla scoperta del covo delle Brigate rosse di via Montenevoso a Milano. Morelli ha scritto nel libro di avere appreso da una delle persone che parteciparono all'operazione che tra l'altro nel covo furono trovate alcune lettere inedite di Aldo Moro e un manoscritto sul processo delle Br allo statista democristiano. Di questi documenti non c'è traccia nei rapporti stilati all'epoca, quando dell'inchiesta si occupava il sostituto Pomarici. L'ex generale ha confermato a Pomarici che si trattava di una voce che circolava negli ambienti degli investigatori, ma di non essere in grado di indicare un fonte specifica della notizia.

Sono quelli acquistati in Libano

Un'eredità di Moretti i mitra delle «nuove Br»

Continuano gli interrogatori dei nove brigatisti arrestati il 15 giugno a Milano. «Non ci sono pentiti», affermano i magistrati. E intanto si apprende che i due mitra Sterling trovati nella base di via Dogali appartengono a uno stock proveniente dal Libano e sul quale indagò il giudice di Venezia Carlo Mastelloni, incriminando addirittura il leader dell'Olp Yasser Arafat.

tengono di aver recuperato l'arma di numerosi delitti, e ora, anche, gli stermini. I due mitra trovati al secondo piano di via Dogali 11, la scorsa settimana, hanno una lunga storia, ricostruita a suo tempo dal giudice istruttore Carlo Mastelloni di Venezia, che arrivò ad incriminare formalmente, con un'iniziativa tanto clamorosa quanto priva di conseguenza, Yasser Arafat. Nel '79, infatti, una nave proveniente dal Libano la «Pagago», sbarcò a Venezia 150 pezzi, il cui mittente, secondo Mastelloni, sarebbe stata l'Olp. La spedizione sarebbe stata trattata a Parigi con Mario Moretti, e alla trattativa avrebbe partecipato anche Alvaro Lojacio, il brigatista arrestato un paio di settimane fa in Svizzera dove viveva indisturbato sotto il nome della madre. Parte di quelle armi, del resto, dall'Italia sarebbe stata smistata all'irlandese fra e all'Eta bassa. Ma nella storia precedente di quelle 150 armi spuntano anche i servizi segreti, accusati dal dottor Mastelloni (inirano incriminati il capo del Sismi Giuseppe Santovito, il suo successore Nino Lugaresi e il capo della struttura organizzativa dei servizi Pasquale Notomacola) di non aver informato la commissione parlamentare sul caso Moro da un passaggio, che era stato loro comunicato, dall'in-

Causa Tortora giudici

Per i cento miliardi chiesti dal presentatore oggi la prima udienza

ROMA. Si svolgerà stamattina davanti al giudice istruttore della prima sezione civile del tribunale di Roma dott. Amato la prima udienza della causa promossa da Enzo Tortora - tramite i suoi legali - nei confronti di sei magistrati napoletani per ottenere un risarcimento dei danni di 100 miliardi di lire a seguito del presunto comportamento doloso o gravemente colpevole da essi tenuto nell'inchiesta e nella sentenza di primo grado emessa a carico del defunto presentatore. La citazione a giudizio depositata circa un mese fa nella cancelleria del tribunale romano dagli avv. Giandomenico Caiazza e Vincenzo Zeno Zencovichi riguarda in particolare i sostituti procuratori Lucio Di Pietro e Felice Di Persia (quest'ultimo attualmente membro del Csm) ed il giudice istruttore Giorgio Fontana, nonché i tre componenti il collegio giudicante di primo grado - Luigi Sansone, Orazio Dentè Gattola e Gherardo Pietro - che inflissero a Tortora una condanna di 10 anni di reclusione per associazione per delinquere di stampo ca-

Un'eredità di Moretti

i mitra delle «nuove Br»

ghilterra alla Tunisia, e dalla Tunisia ad Al Falah. E siamo al 1983. I due Sterling approdati nel covo brigatista milanese rappresentavano dunque il capo di un filo rosso che collegherebbe vent'anni di terrorismo internazionale, e più concretamente sembrano confermare una continuità operativa fra la colonna romana delle attuali Brigate rosse-Partito comunista combattente e l'embrione milanese con i leader storici della colonna veneta: Antonio Savasta, Mario Moretti, Barbara Balzerani. Proprio nel Veneto, tra l'altro, e prossimamente nel Trevigiano, una parte di quello stock di 150 armi era stato nascosto, e venne scoperto sei anni fa. Inutile dire che la storia delle armi smentisce seccamente chi afferma che le «vecchie» Br non hanno nulla a che vedere con le cosiddette «nuove».

Un'eredità di Moretti

i mitra delle «nuove Br»

giudice istruttore Bucarelli, lavorando in questi anni all'inchiesta, avrebbe «percepito» nel corso di più d'una testimonianza. Bucarelli si è rivolto a De Mita, invitandolo a chiarire una volta per tutte se segreto c'è. La sortita del magistrato ha finora «stupito» il ministro

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI. IL PRESIDENTE. In senso del 5° comma dell'art. 43 della L.R. 27/85 rende noto che a seguito di licitazione privata esposta in data 20/5/88, i lavori di costruzione del Liceo Scientifico di Francavilla F.r.n. - 3° Lotto - per un importo a base d'asta di L. 973.660.000, sono stati aggiudicati all'impresa Donato Sante di Pezze di Greco con un ribasso del 19,18%.

REGIONE LIGURIA U.S.L.N. VI «DELLE BORMIDE». Avviso di gara per estratto. Licitazione privata ai sensi della Legge 30 3 1981 n. 113, relativa alla fornitura in somministrazione di pellicole radiografiche e prodotti chimici per il periodo 1.8.1988 - 31.12.1988. Le Ditte interessate potranno richiedere per la visione del testo integrale del bando e per la documentazione da allegare alla domanda di partecipazione, all'Ufficio Bilancio dell'U.S.L. n. VI «Delle Bormide», Via del Collegio n. 18, Carcare (SV), tel. 019/51.80.03. Termine per la presentazione delle domande e campionature ore 12 del 7/7 1988.

CONVOCAZIONE del coordinamento Pci del BANCO DI SANTO SPIRITO. Giovedì 23 giugno alle ore 18 presso il comitato regionale del Lazio (Via dei Frontani, 4) è convocata la riunione del coordinamento del Banco di Santo Spirito con Cervi e Scarchilli.